

	UNIONE DEI COMUNI "VALLE DEGLI IBLEI" Buccheri – Buscemi Canicattini Bagni – Cassaro – Ferla Palazzolo Acreide - Sortino Sede Amministrativa Via Venti Settembre, 38 96010 CANICATTINI BAGNI – SR ☎ e 📠 0931.876049 C.F. 93045730897 www.unionevalleiblei.it unionevalleiblei@pec.it segreteria@unionevalleiblei.it	Data 28.10.2022 N.Prot. 559/UC
---	---	--

**OGGETTO: PROCEDIMENTO ISTITUTIVO PARCO NAZIONALE DEGLI IBLEI.
 NUOVA RICHIESTA DI SOSPENSIONE.**

AL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Direzione Generale Patrimonio Naturalistico E Mare
Al Dirigente Divisione PNM II
Gestione Aree Protette
Dr. Oliviero Montanaro
PNM@Pec.Mite.Gov.it

AL PRESIDENTE REGIONE SICILIANA
On.^{le} Renato Schifani
presidente@certmail.regione.sicilia.it

AL DIPARTIMENTO AMBIENTE REGIONE SICILIANA
c.a. Dirigente Dott. Giuseppe Maurizi
c.a. Dott. Giorgio Occhipinti
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

AL PRESIDENTE DELLA III COMMISSIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
REGIONE SICILIANA
Commissione III@ars.sicilia.it

AL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA
c.a. Commissario Straordinario Dott. Domenico Percolla
ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it

AL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA
c.a. Commissario Straordinario Dott. Salvatore Piazza
protocollo@pec.provincia.ragusa.it

ALLA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA
c.a. Commissario Straordinario Dott. Federico Portoghese
protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

Con riferimento all'iter di istituzione del Parco Nazionale degli Iblei, occorre richiamare in premessa la nostra precedente nota prot 402/UC del 25.07.2022 con la quale, oltre a chiedere la sospensione dell'iter di istituzione del Parco per un periodo di ameno 90 giorni rispetto a quello assegnato del 31.07.2022, si faceva espresso avvertimento che

tale ulteriore termine doveva considerarsi automaticamente rinnovato qualora tutto quanto richiesto nella citata nota, soprattutto in termini di produzione documentale, non fosse trasmesso alle Amministrazioni Comunali interessate e le stesse non fossero messe nelle condizioni di poter serenamente valutare con congruo margine temporale.

Occorre altresì purtroppo continuare a rilevare che la documentazione fin ora resa disponibile risulta sommaria, insufficiente e perfino illeggibile e/o inutilizzabile (vedasi *shape files*) anche ai fini divulgativi e conoscitivi con i soggetti portatori di interesse.

Ciò non di meno, i Comuni sono stati invitati ad elaborare *richieste di integrazione/modifica della disciplina di tutela e del perimetro/zonizzazione con le relative motivazioni ed elaborati tecnici di supporto*.

Questa Unione di Comuni ha già sia nel 2010 che nel 2020 commissionato - per conto dei Comuni che ne fanno parte - uno studio di massima con il quale è stata definita l'area del Parco, ovvero l'unità territoriale che sarà oggetto delle politiche di tutela e di evoluzione sostenibile di un paesaggio complessivo, il quale evidentemente non può essere frammentato o ritagliato senza dei criteri scientifici che ne definiscano l'identità. In base a quanto espresso nello studio di massima sopra citato, è stata variata la precedente zonizzazione, ma, a tutt'oggi, non è stata fornita in riscontro la documentazione tecnica di analisi alla base della perimetrazione/zonizzazione.

Per tale ragione già con la sopra richiamata nota del 25 luglio 2022, oltre che la proroga dei termini per la definizione dell'iter istitutivo, era stato chiesto di conoscere gli studi che hanno preceduto la perimetrazione e la zonizzazione come da ultimo modificata. Richiesta che risulta, appunto, non pienamente soddisfatta.

È evidente che i Comuni, così come i portatori di interesse, non possono esprimersi senza conoscere la *ratio* e gli studi alla base della perimetrazione e della zonizzazione; improponibile la richiesta di relazionare tecnicamente basandosi su delle mere geometrie vettoriali in formato shp.

Analoga considerazione può essere fatta sulla disciplina di tutela. È stata trasmessa una bozza generica di regolamento, avulsa dalle caratteristiche principali del territorio sia in termini di potenzialità che di criticità. Improponibile la richiesta ai Comuni di indicare delle modifiche specifiche su un documento generico

A quanto sopra descritto occorre inoltre aggiungere che:

➤ I Comuni si trovano ad affrontare in questi mesi grandi difficoltà; dal triplicarsi dei costi energetici per illuminare i centri abitati, garantire l'acqua potabile nelle case, far funzionare i depuratori e garantire i riscaldamenti nelle scuole e nelle strutture pubbliche, alle difficoltà di conferimento dei rifiuti per l'assenza di impianti pubblici che costringono i Comuni, come prospettato dalla Regione, a trasferire i rifiuti fuori dalla Sicilia con l'aggravio di ulteriori risorse finanziarie di cui non dispongono e che allo stato attuale impediscono alla quasi totalità dei Comuni di approvare il Bilancio di previsione 2022-2024 e il Rendiconto di gestione del 2021.

➤ Molti Comuni ricadenti nell'istituendo Parco non hanno ancora ad oggi approvato i PRG; criticità a cui va aggiunta la mancata attuazione e l'impossibilità anche finanziaria di poter redigere i PUG, i Piani Urbanistici Generali, lo strumento di pianificazione regionale a cui i Comuni devono attenersi per il governo del territorio;

➤ Comuni e territorio negli ultimi mesi sono stati interessati e "distratti" prima dal rinnovo di alcune amministrazioni Comunali, dopo dalle elezioni Regionali e Nazionali, con comprensibile slittamento delle priorità nelle agende comunali.

I Comuni hanno la piena consapevolezza che la costituzione del Parco costituisce per il territorio una preziosa opportunità; ma solo e a condizione che lo stesso venga correttamente delimitato e con una zonizzazione di massima che lo caratterizzi.

Risulta ancora oggi necessario visionare e valutare per la prima volta gli studi tecnico-scientifici propedeutici di analisi territoriale ed esplicitare i criteri per la corretta delimitazione del Parco e la relativa zonizzazione; occorre mettere in ordine tutti i passaggi tecnici ed amministrativi senza scaricare sui Comuni la responsabilità della definizione istruttoria; occorre definire con specifiche *expertise* una disciplina di tutela calibrata sulle caratteristiche principali del territorio sia in termini di potenzialità che di criticità, al fine di rendere partecipi in maniera attiva i soggetti portatori di interesse, ponendo così il territorio in condizione di restituire un contributo costruttivo.

Pertanto, per tutto quanto sopra, a nome e per conto dei Sindaci dei Comuni facenti parte di questa Unione, con la presente si fa chiara, precisa e ferma richiesta di:

1. Prorogare di ulteriori mesi 12 l'iter di Istituzione del Parco Nazionale degli Iblei;
2. Costituire in brevissimo tempo un Tavolo Tecnico del quale facciano parte:
 - a) i Sindaci dei Comuni coinvolti;
 - b) le Associazioni di categoria;
 - c) i portatori di interesse

In attesa di solerte riscontro, si rinnova la disponibilità per ogni ulteriore iniziativa volta alla concertazione e alla reale condivisione.

A nome e per conto dei Sindaci dei Comuni di:
Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Cassaro, Ferla,
Palazzolo Acreide, Sortino e Solarino



Il Presidente dell'Unione
Sig. Paolo Amenta